



Per informazioni rivolgersi
direttamente a
mail@prospettivapersona.it

modalità di pagamento
contrassegno con addebito di €3 per la spedizione

Scritti di A. Antonelli – G. Bongo – A. Danese – G.
P. Di Nicola – S. Mariotti – E. Spedicato
ISBN 88-86728-50-6

INDICE

Prefazione	11
Presentazione	
<i>Giulia Paola Di Nicola</i>	17
Materiali e metodi dell'indagine	
<i>Carlo Antonelli</i>	19
Ragazzi- Cittadini	
<i>Giulia Paola Di Nicola</i>	39
1. Il campione	39
2. Ambiente familiare	40
3. La socializzazione	44

Giulia Paola Di Nicola (a cura), **La città che voglio, Andromeda, Colledara (TE) 1999**

Il titolo del libro è un'espressione forte e incisiva che esprime il tema dell'indagine campionaria promossa dall'UNICEF: le città abruzzesi viste dagli adolescenti. L'équipe che ha portato avanti la ricerca, coordinata da G. P. Di Nicola, ha raccolto le esigenze di quanti, ragazzi e ragazze (839, un campione casuale e stratificato), hanno puntato l'indice sulle contraddizioni di ambienti urbani sempre meno vivibili, poveri di stimoli, spesso abbandonati al degrado, privi di verde, infestati da cani. L'indagine ha rilevato un'ampia fascia di ragazzi che vivono intensamente la città e chiedono di tutto: animazione di strada, ecologia degli ambienti e verde attrezzato, manifestazioni all'aperto, pulizia, piazze che siano salotti all'aperto, bellezza dei monumenti dove incontrare gli amici, angoli riservati a loro, per la socializzazione, il divertimento, lo scambio faccia a faccia delle informazioni. Tutte queste domande non sembrano andare di pari passo con la responsabilità personale e sembrano fermarsi alla rivendicazione di diritti cui non corrispondono parallele obbligazioni.

Gli autori concludono che il potenziale civico dei ragazzi esige una maggiore preparazione, un'azione educativa che solleciti la responsabilità di ragazzi-cittadini, che non siano solo fruitori della città dei grandi ma anche cooperatori alla preservazione e all'arricchimento dell'ambiente urbano, che sappiano contribuire a progettare e renderla più vivibile perché interpellati al momento opportuno, a prendere la parola. Essi chiedono anche un sindaco che conosca i problemi dei

4. Il luoghi della vita	54	ragazzi, che sia onesto e capace.
5. Partecipazioni e valori	69	
6. Considerazioni	73	Ciascuno degli autori, secondo le specifiche competenze, ha raccolto le proteste e i desideri dei ragazzi ed elaborato riflessioni che sollecitano possibili piste da percorrere, soprattutto da parte di chi ha la responsabilità della cosa pubblica, operatori culturali, sociali e politici, vogliono concentrare l'attenzione su una migliore qualità della vita urbana per tutti, ma soprattutto per gli adolescenti che vivono la loro città come lo spazio di esplorazione tra passato familiare e futuro tutto da costruire.
Dalle città indifferenti alle città sperabili		
<i>Eide Spedicato–Giovanni Bongo</i>	77	
1. Da luogo indifferente...	77	
2. A spazio di disuguaglianza	81	
3. Plurali umani e molteplici urbani	87	
4. Le città sperabili e i bambini	92	
Proposte di politica sociale per una “città amica dei bambini”		
<i>Attilio Danese</i>	95	
1. Vivere nella città labirinto	95	
2. Per una città più umana	102	
3. Per una cultura della città amica dei bambini		
Le tre città		
<i>Stefano Mariotti</i>	133	
1. L'indagine	133	
2. Le tre città	137	
3. Per un modello urbano sostenibile.		
Possibili linee di intervento	143	
4. Gli strumenti. Tre proposte	157	